

Calendario Parrocchiale da Domenica 10 giugno a Domenica 17 giugno

Domenica 10 giugno III DOPO PENTECOSTE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Salvatore, Maria</i> Ore 9,00 Inizio ritiro chierichetti Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Fausto</i>
Lunedì 11 giugno SAN BARNABA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Angela</i> Ore 21,00 Riunione per Festa Patronale in oratorio
Martedì 12 giugno DOPO PENTECOSTE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Maria, Salvatore</i>
Mercoledì 13 giugno SANT'ANTONIO DI PADOVA	Ore 8,30 Santa Messa Ore 21,00 Presentazione del pellegrinaggio in Polonia
Giovedì 14 giugno DOPO PENTECOSTE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Vito</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione
Venerdì 15 giugno BEATO CLEMENTE VISMARA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fam. Sada - Zanetti</i>
Sabato 16 giugno DOPO PENTECOSTE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fam. Sada - Valera</i> Ore 16,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,30 Confessioni a San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino <i>def. Concetta, Giuseppe, Francesco, Bettina</i>
Domenica 17 giugno IV DOPO PENTECOSTE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Braim</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 15,30 Santo Battesimo di Raissa ed Elisabetta Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Palma, Antonio, Aurelio, fam. Amoroso</i>



Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

10 Giugno 2018

ORATORIO, LUOGO PRIVILEGIATO PER L'ALLEANZA TRA CHIESA E SPORT

Carissimi,
festeggiamo in questi giorni la Polisportiva al termine delle attività con i ragazzi, inoltre domani avrà inizio l'oratorio feriale. Questo recente testo a firma del responsabile di tutti gli oratori della diocesi Don Stefano Guidi, aiuta bene a riflettere sullo strumento prezioso che è lo sport e tempo libero per la crescita umana e cristiana dei nostri ragazzi.



Lo sport è gioco. E il gioco è uno degli ambiti privilegiati di espressione dell'umanità. Nel gioco la persona si esprime con libertà, spontaneità, armonia e gioia, in una dinamica di coinvolgimento reciproco. Chi ha un minimo di esperienza di oratorio, o comunque di questioni educative, sa bene che il gioco non è mai solo un gioco. Il gioco è una cosa seria. È un primario laboratorio di vita. Per questo la Chiesa ha sempre assicurato spazio e attenzione alla dimensione del gioco. Perché è espressione elementare e primaria di umanità. E alla Chiesa interessa tutto ciò che è genuinamente umano. La Chiesa si mette in gioco e vuole continuare a giocare. Non sta in panchina, nemmeno in tribuna, non si inventa un ruolo da arbitro federale, ma vuole scendere in campo, vuole giocarsi fino al 90° minuto. La Chiesa vuole giocare tutta la partita. Siamo ormai consapevoli che l'unico modo per promuovere il Vangelo è la semina abbondante su ogni tipo di terreno, correndo perfino il rischio di una semina tanto esagerata quanto scriteriata che, per il timore di dimenticare qualcuno, includa sassi, rovi e corvi. Il Vangelo si promuove curando con ogni sforzo il fragile germoglio appena spuntato. Questo germoglio sta già spuntando nel cuore di ciascuno. Spunta in silenzio, senza attirare attenzione, in totale solitudine. Per questo la Chiesa non può assolutamente permettersi di separarsi, anche per un solo istante, da ogni persona e non può assolutamente permettersi di segnare distanze e confini che ci impediscano di comunicare a ciascuno amore sale e luce. Per tutto questo la Chiesa vuole giocare con determinazione. Riconoscendo che quando lo sport è umano, è in se stesso espressione e promozione del Vangelo. Una Chiesa che vuole frequentare lo sport, vuole mettersi in gioco personalmente. È fondamentale che ogni cristiano senta l'ambito sportivo come luogo naturale di espressione della propria fede. È altrettanto importante che la Chiesa prosegua a investire nella formazione degli operatori dello sport, sforzandosi seriamente di rintracciare quegli elementi di naturale e profonda sintonia tra Vangelo e sport. Così pure è necessario che la Chiesa continui a essere la casa naturale dello sport. Qui parliamo di quel rapporto storico che necessita di essere rivitalizzato, per cui molte parrocchie ospitano grandi o piccole realtà e strutture sportive. L'esistente – che ha valore per il fatto stesso di esserci – deve essere rinnovato nella visione e nella progettualità, prima che nella cura degli edifici. Ospitare lo sport significa giocare sul piano progettuale, inserendo la pratica sportiva nel progetto pastorale della Comunità, curando che vi sia dialogo e comunicazione tra operatori pastorali e operatori sportivi. Ospitare lo sport significa fare squadra con lo sport, nel proprio oratorio e nella propria parrocchia. Consapevoli che tutti stiamo giocando la partita dell'educare. Dunque come ci suggerisce il titolo dell'oratorio feriale ALL'OPERA!!!!!!!

Don Walter

LA VITA IN PARROCCHIA

SABATO 7 LUGLIO: GITA AL SANTUARIO DEL PERELLO (BG) VISITA A SELVINO E SAN PELLEGRINO

Sono aperte le iscrizioni per partecipare a una bella giornata da trascorrere insieme in Val Brembana in mezzo alla natura con il seguente

PROGRAMMA

Ore 7,30: ritrovo e partenza dalla chiesa. Lungo il percorso sosta e visita a San Pellegrino Terme

Ore 11: Santa Messa e visita guidata presso il Santuario della Madonna del Perello

Ore 12,30: pranzo comunitario

Ore 14,30: partenza e visita a Selvino, rinomata località turistica

Ore 19: previsto rientro

Costo previsto : € 30 (pranzo, visita guidata e offerta al Santuario)

Se entro il 20 giugno raggiungiamo un numero attorno ai 40 partecipanti il costo del viaggio in pullman sarà di € 20, in caso contrario ci organizzeremo con le macchine a disposizione.

STORIA DEL SANTUARIO

Era il 2 luglio 1413. Il contadino Ruggero Gianforte de Grigis di Rigosa si trovava sulla falda orientale del monte Perello, intento a falciare lo scarso fieno magro per le sue bestie. Assorto nel suo faticoso lavoro, viene improvvisamente colpito dalla visione sfolgorante di una bellissima Signora. Profondamente impressionato, incomincia a riflettere sull'accaduto e, mantenendo il più profondo silenzio, gli nasce il dubbio che forse quella Signora poteva essere la Vergine Santissima. Grande è il suo rammarico per non averla neppure riconosciuta e riverita, ma la bella Signora gli appare una seconda volta. Ruggero, stavolta, si mette subito in ginocchio, si toglie il cappello e la Madonna, con grande amabilità, gli chiede di riferire ai suoi compaesani di Sambusita e di Rigosa che lei desidera un santuario in questo luogo. Con grande timore Ruggero tenta di parlare ai suoi compaesani, ma non ottiene il risultato desiderato. E Maria gli appare una terza volta e una quarta volta e per rincuorarlo indica lei stessa il luogo dove innalzare la piccola chiesa, facendo miracolosamente germogliare un verde ramoscello d'ulivo da un vecchio e rinsecchito ceppo di faggio. È la prova inconfutabile che qualcosa di grandioso si è compiuto in quel momento: la Madre di Dio desidera incontrare i suoi figli proprio su questo monte, per aiutarli ad intraprendere un cammino di riconciliazione tra le diverse fazioni contrapposte che generavano frequenti guerre fratricide che dilaniavano la vita delle due comunità. Grande è lo stupore per l'evento prodigioso: un ramoscello d'ulivo su un ceppo di faggio marcio a 890 mt. di altitudine, con

una terra particolarmente fredda e pertanto inadatta per un germoglio di ulivo... Questa volta gli abitanti di Rigosa e di Sambusita credono alle parole di Ruggero. La tradizione dice che già il 19 luglio con pale e picconi incominciano a scavare la montagna per approntare un'area pianeggiante sulla quale viene costruita la prima delle tre chiese che compongono l'attuale complesso del Santuario. Le tre chiese sono state innalzate una sopra l'altra nell'arco di circa 100 anni e nella prima chiesa (oggi chiamata cripta dell'apparizione) è conservato il ceppo di faggio, secco, col ramo di ulivo: questa preziosa reliquia nel 1705 è stata inserita nella predella di marmo dell'altare che sostiene il gruppo statuario dell'apparizione stessa.



Parrocchia San Michele Arcangelo

Via Canova, 16 Rho (MI)

Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 17 / 19 previo appuntamento

Don Walter: cell 3473032003 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

INFORMIAMO CHE...

- Per tutta la giornata di oggi la Polisportiva San Michele propone l'ultima giornata all'insegna di una festa con tornei di calcio e pallavolo a partire dalle ore 15,30. è possibile fermarsi a pranzo e a cena negli stands preparati. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutto il gruppo dei genitori della Polisportiva che in vari modi e con tanta passione ed energia hanno operato con i nostri ragazzi nell'ambito sempre bello e importante dello sport.
- **Domenica 10 giugno** alle ore 9, presso la scuola materna, i nostri chierichetti vivranno un ritiro spirituale, la partecipazione alla Messa solenne ed un pranzo comunitario. Mentre ringraziamo questi giovani amici del servizio prezioso che svolgono all'altare, incoraggiamo altri ragazzi ad unirsi al gruppo come segno di amore verso Gesù e di servizio alla comunità.
- Ricordiamo che **lunedì 11 giugno**, alle ore 21 in oratorio, si terrà la riunione per la nostra festa patronale di San Michele. La buona riuscita di tale festa dipenderà, ovviamente, dal gruppo che con passione e generosità la organizza e sostiene. Invitiamo altri a farne parte e a portare idee ed entusiasmo!

Mercoledì 13 giugno alle ore 21, in oratorio, si terrà un incontro di presentazione del pellegrinaggio in Polonia. All'incontro sono invitati i partecipanti e tutti coloro che sono interessati.

**TOUR DELLA
POLONIA**

PREGHIERA ALLA BEATA VERGINE MARIA DI MONTE PERELLO

*O Vergine Santissima del Perello,
amante del silenzio e della solitudine,
parla al nostro cuore
parole di vita che solo tu
sai dire ai tuoi figli nel bisogno;
chiamaci a sincera penitenza
ed a vita veramente cristiana;
se è per il nostro meglio
liberaci dai mali che soffriamo,
preservaci dalle disgrazie,
dalle malattie e dalle tentazioni:
donaci la grazia di accettarle
con fede e di vivere sempre
più uniti al tuo Figlio Gesù.*

Torno a casa dai miei confratelli di Rho

Così Monsignor Patrizio Garascia annuncia il suo ritorno, come Superiore della comunità degli Oblati Missionari di Rho, dopo la conclusione dell'incarico ricevuto, sei anni fa, di Vicario Episcopale della zona di Monza. Dopo l'esperienza, da lui definita affascinante e straordinaria, ecco come si pone di fronte al suo nuovo incarico:

“Sono contento di tornare in comunità e di ritrovare i confratelli, perché io sono sempre stato Oblato di Rho e ho vissuto questi sei anni come una missione più lunga del solito. Il Vescovo mi chiede di tornare lì come Superiore per continuare l'opera tipica di questa comunità nata dall'intuizione di san Carlo Borromeo. Mi metto a disposizione per l'animazione spirituale della Diocesi, clero e popolo, con l'annuncio della Parola di Dio, il servizio della confessione e quello tipico dei Santuari mariani. Continuo la collaborazione col Vescovo perché noi Oblati siamo legati a lui con il voto di ubbidienza, poi vedremo cosa lo Spirito Santo suggerirà.”

La nostra comunità gli augura ogni bene e tanti frutti spirituali.